

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"

Ricevo e pubblico questa lettera, inviata da una lettrice, Manuela (nome di fantasia, ndr), che ringrazio per la segnalazione.

Egregio Direttore, le scrivo questa lettera perchè voglio sottoporre alla sua attenzione, quanto mi è successo recentemente: *"Martedì 2 luglio 38 gradi a Diano Marina. Treno per Torino ore , ci informiamo per prendere la navetta che passa per Diano alle con tempo stimato di arrivo in stazione 10 minuti. Taxi dai 10/12 euro. Soluzione alternativa fare il percorso a piedi, ma dall'Oasi Camping alla stazione la distanza è di 2.7 km (34 minuti di percorrenza). Ricordo i 38 gradi e una strada sotto al sole. un signore gentile che accompagna me, le due mie figlie più bagaglio a 10 euro. Cosa devo fare? Accetto.*

Morale: ma la navetta che unisce il mare alla stazione, potrebbe passare almeno ogni mezz'ora??? W la Liguria a caro prezzo e servizi zero".

Eh no, Signor Sindaco, proprio non ci siamo.

Non so se Lei si ricorda di me, ma il 28 Gennaio del 2017, Le scrissi una lettera aperta, dove segnalavo una serie di problematiche relative alla nuova stazione ferroviaria, frutto di una inchiesta da me svolta in loco.

La lettera non ebbe seguito, non ricevetti nessuna risposta da parte Sua o da Suoi collaboratori: trenta, dico trenta, mesi dopo, la situazione, a quanto segnala la lettrice, non è cambiata per nulla. Lo trovo gravissimo.

Mi permetto, Signor Sindaco, anche in virtù della segnalazione della lettrice stessa, Manuela, di riproporLe la lettera in oggetto, con la speranza che stavolta sia presa in considerazione.

"Egregio Signor Sindaco,

chi le scrive questa lettera è un cittadino, giornalista di mestiere e turista per vocazione.

Mi permetto di rubarLe un po' del suo prezioso tempo, per raccontarLe la mia avventura.

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

Antefatto

E' capitato pochi giorni fa, di dovermi recare insieme a mia moglie, nella sua bellissima cittadina, per incontrarmi con mia cognata, che vive e lavora proprio a Diano Marina. Abito a Torino e avendo la macchina in officina, ho deciso di usare il treno.

Tralascio il tempo impiegato per percorrere circa duecento chilometri (nello stesso tempo potrei tranquillamente andare a Roma in aereo), perchè non è un problema relativo alla Sua amministrazione, ma un contenzioso che da anni ed anni affligge i collegamenti fra la mia città e la Riviera di Ponente in genere.

Vorrei invece sottoporLe quanto ho notato appena sceso in stazione.

L'arrivo in stazione

Mi aspettavo di trovare la solita stazioncina tipicamente ligure, o tipicamente di provincia, se preferisce, situata nel centro della città e a pochi passi dal mare, invece mi ritrovo in una struttura nuova, moderna, a quanto pare appena inaugurata, rigorosamente a norma di legge e desolatamente solinga.

Alle mie spalle la montagna, davanti ai miei occhi la campagna. Una cattedrale nel deserto.

Superato il primo attimo di smarrimento e di sorpresa, scendo dalla rampa che porta all'atrio, e noto immediatamente che i muri divisorii della rampa stessa sono altissimi, e che non permettono di vedere al di là di essi, sia in salita che in discesa: una situazione che può diventare estremamente pericolosa nel caso qualche malintenzionato, soprattutto nelle ore notturne, si mettesse qualche strana idea in testa.

Percorro il corto tunnel sotterraneo e mi ritrovo davanti al piazzale. Non vedo un bar, non vedo un'edicola, non vedo una biglietteria, non vedo un ufficio informazioni e soprattutto non vedo dei servizi igienici. Le confesso che ho estrema necessità di servirmene, dei servizi igienici intendo, perchè sul treno erano fuori servizio e a dirla proprio tutta "mi scappa": mi guardo attorno e decido di appartarmi in qualche angolo, non è educato, lo so, ma non posso farne a meno.

Alzo lo sguardo in cerca di telecamere di sicurezza, per evitare di essere immortalato in atteggiamenti poco consoni alla pubblica

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

morale e ne noto una sola, puntata sul tunnel che porta ai binari. Non ne ho viste altre, come non ho visto nessun rappresentante delle Forze dell'Ordine.

Decido di soprassedere, finchè posso, e mi dirigo verso il piazzale. Noto un paio di taxi e nessun bus-navetta in attesa.

Come arrivare in città

Visto che non so cosa fare, chiedo ad uno dei taxisti quanto mi costi il tragitto fino al centro città, tenga conto, signor Sindaco, che devo recarmi più o meno dalle parti della Chiesa di Sant'Antonio: otto Euro più supplemento bagagli. Ringrazio cortesemente il taxista per l'informazione e cerco un mezzo pubblico. Per qualche minuto vago per il piazzale in cerca di un cartello che indichi qualche orario di passaggio di un qualche mezzo pubblico, ma invano.

Noto invece lo spazio dedicato ai posti auto, sia davanti che alle spalle della costruzione e mi auguro inconsciamente che siano pochi i pendolari che devono recarsi in stazione con la macchina: i parcheggi sono pochi, davvero pochi e per riempirli bastano una manciata di autovetture.

E' già passata quasi mezz'ora dall'arrivo in stazione e di bus neanche l'ombra. Non mi rimane altro da fare che usare le gambe. Prima di incamminarmi, imposto sul mio smartphone, un programma che calcola la distanza percorsa: sono davvero curioso. Comincio la marcia, con mia moglie al seguito alquanto nervosa, visto che i tacchi a spillo non sono propriamente indicati per lunghe passeggiate, soprattutto se non programmate (potrei dirle che forse era meglio calzare un altro tipo di scarpe o portarne un paio di riserva, ma evito accuratamente, visto l'umore), e mi dirigo verso l'unica strada che porta in città, circondato da serre e campagna.

Per fortuna il terreno attorno a me, si dimostra un bagno abbastanza accogliente ed appartato: almeno un problemino è risolto, per quel che riguarda gli uomini, visto che per una donna, servirsi di un bagno a cielo aperto, risulterebbe leggermente più problematico. La strada è pericolosa, non c'è un marciapiede per i pedoni e non c'è neanche un minimo spazio segnalato, per camminare in sicurezza: le auto sfrecciano veloci, alcune a velocità folle, mettendo a rischio la nostra incolumità.

Naturalmente non sono solo Signor Sindaco: lungo la strada si è formata una piccola processione, tutt' altro che religiosa, e c'è chi smoccola in dialetto ligure, chi in dialetto torinese, chi in altre lingue. Penso a una persona portatrice di handicap e mi vengono i brividi.

Trascorsa una mezz'ora abbondante (è già passata un'ora da quando sono sceso dal treno) comincio a vedere la periferia e dopo tre

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

quarti d'ora sono più o meno a destinazione: lo smartphone mi dice che ho percorso circa milleottocento metri.

Siamo stanchi, Signor Sindaco, io e mia moglie, stanchi, assetati, e nervosi. Ci sediamo in un bar in prossimità della chiesa per rifocillarci e, dopo parecchi minuti dedicati al "rassettamento", prende il sopravvento la curiosità del giornalista: mi qualifico con il proprietario del locale e con alcuni clienti e comincio a fare domande, anzi a lasciar sfogare i Suoi residenti.

Conclusioni

Quello che viene fuori, Signor Sindaco, si può riassumere in pochi, ma precisi punti: la stazione è scomoda, mal servita dai mezzi pubblici (che comunque rappresentano un ulteriore costo ai danni dell'utente, ma questo aspetto lo approfondirò fra poco), non indicata da nessun cartello (questo l'avevo notato anch'io), pericolosa sia dentro che fuori, pericolosissima e assai poco illuminata la strada di collegamento, senza servizi igienici e senza nessun tipo di servizio collegato, gestito da persone fisiche, per intenderci.

Tutte, ma proprio tutte le persone con cui ho parlato (cittadini, esercenti, turisti), hanno espresso forte preoccupazione per il turismo, soprattutto per quello che può succedere nella stagione estiva: una stazione così lontana e scomoda da raggiungere, può dare un colpo mortale al turismo, soprattutto quello domenicale.

Uno scalo così lontano e scomodo da raggiungere, soprattutto per le persone anziane, può voler dire la rinuncia alla villeggiatura, indipendentemente dal periodo, può voler dire la messa in vendita della seconda casa, fenomeno tipico del turismo storico della Riviera di Ponente.

Una stazione così lontana e inospitale, rappresenta un costo supplementare all'utente: tradotto in palanche, € 1,50 se il biglietto del bus è comprato in un esercizio commerciale (nuova struttura non esiste alcun esercizio commerciale), € 2,50 se comprato a bordo. Mi sono permesso di fare due calcoli e risulta, a carico di uno studente/pendolare dianese, una spesa minima extra di € 78,00 mensili (€ 702 per nove mesi di scuola), da aggiungere naturalmente al costo giornaliero del treno.

Cifra che, mi permetto di dire, può far impallidire non solo un ligure.

Se invece consideriamo il "turista della domenica", ad esempio un "turineis" come me, il costo del biglietto del treno è non inferiore ai 15 Euro. Se aggiungiamo un taxi, dobbiamo considerare la tariffa festiva, il tassametro e l'eventuale bagaglio. Costo totale circa 20 Euro, per un tragitto di due chilometri circa, per un tempo di massimo 6 minuti. Una domenica a Diano costa quindi circa 70 Euro, solo

Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

di trasporto. Resta ben poco da spendere in stabilimenti balneari, bar, ristoranti e negozi di souvenir.

A quanto pare, gli stessi problemi affliggono la vicina Imperia, in particolare pendolari e studenti, che sono costretti a ricorrere a giustificazioni per il ritardo o per l'uscita anticipata da scuola, per avere il tempo materiale di raggiungere la stazione.

Voci di corridoio dicono che Alassio, nella figura dei suoi rappresentanti istituzionali, si sia rifiutata di spostare la stazione ferroviaria a monte, proprio per non perdere turisti, visitatori occasionali, e residenti in "seconde case".

Questo è quanto, Signor Sindaco.

Non le racconto il viaggio di ritorno verso la stazione, al buio e con il terrore di vedere qualche malintenzionato sbucare fuori dal nulla, perchè sarebbe una esatta fotocopia di quanto successo in mattinata.

Abbastanza presuntuosamente, attraverso questa lettera, mi sono fatto portavoce di un malcontento che affligge i Suoi residenti, soprattutto in proiezione futura.

Sono convinto che Lei e i suoi collaboratori, troverete le debite contromisure ai problemi che Le ho indicato, a nome della Sua cittadinanza.

In attesa di scrivere, mi auguro presto, un articolo in cui descrivo la soluzione alle problematiche che Le ho sottoposto, La saluto cordialmente".

Ripeto: questa lettera è stata scritta trenta mesi or sono.

Lei stesso sosteneva, in un 'intervista rilasciata del 6 ottobre 2016, alla testata "OggiCronaca": "Se non viene il finimondo e non succede qualcosa di veramente imprevisto - dice il primo cittadino - garantisco che la nuova stazione di Diano Marina sarà collegata al centro urbano in tempo utile e cioè che lunedì 12 dicembre con l'entrata del nuovo orario ferroviario i collegamenti saranno operativi e funzionanti. I lavori di allargamento del pontino non necessitano di procedura articolata di appalto ma possiamo agire in modo snello acquisendo i preventivi da un numero ristretto di aziende e questo ci consentirà di assegnare i lavori in breve tempo."



Lettera alla Redazione: "Liguria: caro prezzo e servizi zero"
a cura di **Lele Boccardo** pubblicato il 6 Luglio 2019

<https://www.zetatielle.com/lettera-alla-redazione-liguria-caro-prezzo-e-servizi-zero/>

nel 2019, sono passati tre anni, Signor Sindaco, non solo il solo ad attendere una sua risposta.

Non solo alla mia lettera, ma tutto il popolo di turisti e pendolari che utilizzano il treno da e per Diano Marina.

Vorrei tanto che la prossima lettera al giornale fosse quella di un lettore soddisfatto del nuovo servizio di navetta organizzato dal Suo comune

In attesa di un Suo cortese riscontro, la saluto cordialmente e le auguro buon lavoro.

Lele Boccardo - Direttore Responsabile di ZetaTielle